In difesa del posto di lavoro

Si prepara lo sciopero nelle aziende savonesi

Si sono riuniti i segretari dei sindacati - In programma un convegno provinciale per l'esame della situazione nei settori chimico, tessile e metalmeccanico - Una polemica nota delle Acli

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 ottobre.

I segretari provinciali della federazione unitaria Cgil-Cisl e Uil, hanno avuto un incontro con i segretari delle federazioni dei metalmeccanici, chimici e tessili. All'ordine del giorno la situazione dell'industria, la difesa dei livelli occupazionali e le vertenze aziendali.

Dalla discussione sono emerse proposte per alcune iniziative da portare avanti nelle prossime settimane, tra le quali un convegno provinciale aperto ai partiti ed agli enti pubblici ed uno sciopero delle tre categorie. Ogni decisione definitiva è stata demandata al direttivo provinciale della federazione che si riunirà il 7 novembre.

Su questi problemi ha preso posizione anche il consiglio provinciale delle Acli che ha rilevato il costante stillicidio di situazioni drammatiche che coinvolgono in particolare, i lavoratori dei cantieri navali di Pietra Ligure, della «Brondi e Saroldi» di Savona, della manifattura «Le Nocie» di Millesimo e, sia pure in misura minore, quelli della «3M Italia» di Ferrania e della cava Ghigliazza di Finale Ligure.

«*Le Acli di Savona* — si legge in un documento approvato al consiglio — *ritengono che si tratti di aspetti diversi di un unico problema che è quello della forzata "terziarizzazione" della Liguria e di Savona in particolare, programmata, ed in via di attuazione, passando sulla testa dei lavoratori in prima persona e sulla testa di tutti i cittadini, soffocando e condizionando l'intera economia provinciale e regionale*».

Partendo da quest'analisi della situazione, le Acli denunciano le «*pesanti responsabilità*» dei partiti politici e degli enti locali, nonché una certa «*acquiescenza*» delle confederazioni sindacali.

Continua l'occupazione, da parte delle maestranze, della soffieria «Brondi e Saroldi» di Savona e della manifattura di Millesimo. Stamane una delegazione della fabbrica savonese, accompagnata da rappresentanti dei sindacati chimici, si è recata in Regione ed ha sollecitato l'intervento dell'ente per una soluzione positiva della vertenza.

A Millesimo, questa sera, nell'interno dello stabilimento, è stato proiettato, a cura dei sindacati, il film «Il sale della terra». Alla proiezione hanno assistito rappresentanze di lavoratori della zona e numerosi cittadini. Sempre per quanto riguarda la manifattura, martedì prossimo, nel salone del municipio di Millesimo, si svolgerà un'assemblea pubblica alla quale parteciperanno, oltre ai sindacati, i partiti e le amministrazioni comunali della Val Bormida.

La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil è intervenuta oggi sui problemi sanitari della valle Bormida con un documento nel quale osserva, innanzitutto, che preliminare a qualsiasi intervento concreto in materia deve essere l'unità di tutti i cittadini della valle Bormida. A tutt'oggi, infatti, per i contrasti esistenti tra le amministrazioni di Cairo e Millesimo che si contendono il futuro ospedale di zona, non si è ancora riusciti a stabilire la sede di un convegno che secondo quanto deciso alla fine di settembre nel corso di una riunione dei comuni della vallata avrebbe dovuto tenersi il 27 scorso.

«*A distanza di oltre un mese* — osserva la federazione — *la sede del convegno non è stata ancora stabilita ed una proposta del consiglio sindacale della valle Bormida (che ha indicato Carcare) tesa a sbloccare la situazione sembra non sia stata accolta dal comune di Cairo*».

Solo attraverso un discorso comprensoriale, sostengono i sindacati, abbandonando quindi inutili campanilismi, anche la politica sanitaria potrà concretizzarsi in una serie di iniziative idonee ad impegnare positivamente i pubblici poteri e la Regione. I sindacati, inoltre, non intendono restringere il discorso alla costruzione dell'ospedale di zona e tanto meno alla località dove costruirlo: «*L'esigenza che viene dai lavoratori* — affermano — *è quella di creare già sin d'ora, in attesa che l'ospedale venga costruito, una struttura di presidi sanitari utilizzando già quelli esistenti che possono operare a monte dell'ospedale stesso, attraverso interventi di medicina preventiva nell'ambiente di lavoro, nelle scuole e in tutto il territorio*».

a. s.

Oggi in sciopero i dipendenti "Sita"

Savona, 31 ottobre.

(a.s.) Continua l'agitazione dei dipendenti della società di autolinee «Sita». Per domani e venerdì il consiglio di fabbrica ha proclamato nuove azioni di sciopero per cui i servizi rimarranno bloccati dalle 9 alle 11 e dalle 14,30 alle 16,30.

Per sabato prossimo sono stati convocati gli organismi regionali di categoria per esaminare le iniziative sindacali da attuare a livello dell'intero complesso Sita ligure. La vertenza riguarda gli organici, gli orari, i turni, i riposi e le ferie.

Per i combustibili forse razionamento

In provincia di Savona - I depositi sono vuoti, le raffinerie non fanno consegne I concessionari invitano a ridurre i consumi per affrontare "il vero inverno"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 ottobre.

(a.s.) I depositi dei rivenditori di combustibile da riscaldamento sono pressoché vuoti. La situazione sta diventando «disperata». A Savona e ad Albenga alcuni grossisti hanno sospeso le consegne avendo esaurito sia il gasolio, che il kerosene, che la nafta.

Dice il signor Siri, contitolare di una azienda di Albenga: «*La cosa si è fatta veramente tragica. Non abbiamo più niente. C'è rimasto un po' di gasolio agricolo. Le società petrolifere, in questo mese, hanno consegnato il 50 per cento del quantitativo fornito lo scorso anno; per novembre non c'è alcuna previsione. Quasi, quasi ci converrebbe chiudere*».

Aggiunge il signor Casanova di Finale: «*Il problema del prezzo è ormai diventato una questione secondaria. E' grave invece la carenza pressoché assoluta di prodotto. Anche i depositi costieri sono semivuoti perché le società petrolifere preferiscono, per loro ragioni, trasferire il combustibile a Milano. Si rischia veramente di dover soffrire il freddo*».

Nei giorni scorsi il consorzio operatori combustibili ha riscaldamento aveva chiesto al prefetto di adottare provvedimenti di controllo dell'approvvigionamento, di accertamento delle effettive disponibilità e di disciplina della distribuzione.

«*Forse (ma) è già troppo tardi per il razionamento* — afferma il signor Casanova — *ma un tale provvedimento potrebbe servire a frenare i consumi e ad indurre gli utenti ad accendere gli impianti soltanto quando è veramente necessario*».

Riunione a Sanremo del Soroptimist club

Sanremo, 31 ottobre.

(m. r.) Stasera, al Grand Hotel des Anglais, dopo una riunione conviviale, la presidentessa del «Soroptimist club», Maria Luisa Dini-Siccardi, ha introdotto alle socie presenti e ai rappresentanti degli altri clubs — Zonta, Rotary, Lions — il conferenziere prof. Ferdinando Solaro, geriatra, cardiologo, oncologo, diretto del Centro geriatrico di Genova, che ha tenuto un'ampia relazione sul tema degli anziani e sulle soluzioni che molte socie soroptimiste desiderano attuare.

Il prof. Solaro ha fondato i centri geriatrici di Genova e Bolzaneto e ha inaugurato quelli di Cosenza, Palermo e Como.

La tavola rotonda e i molti interventi han messo in evidenza l'opportunità di creare anche a Sanremo una ben organizzata azione di assistenza, che finora manca.

Dopo sei giorni di sciopero al liceo di Carcare

Continua il braccio di ferro tra studenti ed insegnanti

I professori hanno fatto una sola concessione - Agitazione anche nelle magistrali e nell'istituto per l'industria e artigianato di Savona - Non si sono ancora iniziate le lezioni al terzo corso per radiotelegrafisti di Imperia: gli allievi sono soltanto due

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 ottobre.

(n. s.) Anche stamane è continuato lo sciopero degli studenti delle magistrali e dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato.

L'agitazione ha interessato oltre trecento su cinquecento giovani, alle magistrali, e circa duecento su duecentocinquantasei, alle professionali.

Nell'ex cappella del complesso scolastico di Moturbano si è svolta un'assemblea dei due istituti per un'esame della situazione dopo diversi giorni di sciopero.

Per l'ing. Giovanetti, presidente dell'istituto professionale, lo sciopero dei suoi alunni è «*incomprensibile*». «*Dal 1968*», dice, «*hanno praticamente tutto. Non pagano tasse, i libri sono gratuiti, hanno il rimborso delle spese di trasporto, forniamo materiale vario compresa le tute; per quanto poi riguarda le assemblee non ci sono mai stati problemi. Quindi non riesco a capire quali possano essere i motivi di questo sciopero al quale non aderiscono i ragazzi delle quinte*».

Carcare, 31 ottobre.

(b.b.) Sei giorni di sciopero non hanno portato ad alcun chiarimento tra gli studenti del liceo ginnasio «Calasanzio» di Carcare e gli insegnanti dell'istituto.

Alle richieste degli studenti (anno scolastico diviso in trimestri anziché in quadrimestri, possibilità di discutere il giudizio di voto e il giudizio a fine anno scolastico, interrogazioni programmate con preavviso), il corpo insegnante ha risposto, dopo una riunione con i genitori degli studenti, con una sola concessione: dividere l'anno scolastico in trimestri.

«*Troppo poco*», dicono gli studenti, «*per recedere dalla nostra posizione di protesta*».

All'azione del preside del liceo, professor Danilo Aita, e della professoressa Leda Simonetti (i due professori giudicati dagli studenti i più intransigenti nel far seguire metodi d'insegnamento «arcaici») concretatasi nella esclusione dall'incontro fra il gruppo insegnante e i genitori di una delegazione dell'assemblea degli studenti, gli alunni del liceo-ginnasio hanno risposto con un volantino estremamente polemico.

«*Noi studenti, vi si legge, ravvisiamo nell'incontro di quest'oggi il tentativo di soffocare, con pressioni sui genitori, le nostre giuste rivendicazioni*».

In mattinata, la maggioranza degli alunni del liceo, tuttavia, è rientrata a scuola a causa — dicono — «*sopratutto delle forti pressioni esercitate dai gruppi di penitori*».

«*Il ritorno a scuola, afferma, va inteso come momento interlocutorio; non significa, però, che accettiamo l'intransigenza della maggior parte dei componenti il gruppo insegnante. Durante lo svolgimento della riunione fra genitori degli studenti e corpo insegnante si è potuto constatare l'atteggiamento ambiguo di buona parte dei professori e la reazione riprovevole* (alcuni genitori avrebbero minacciato gli studenti che chiedevano di presenziare alla riunione) *di un gruppo di genitori nel tentativo di imporci scelte che non condividiamo*».

Lunedì 5 novembre, dopo il ponte festivo, lo svolgimento delle lezioni subirà una nuova interruzione. Gli studenti si riuniranno in assemblea. Con ogni probabilità, il lungo braccio di ferro fra studenti e insegnanti è destinato a continuare.

Imperia, 31 ottobre.

(b. v.) «Mini-contestazione» all'Istituto professionale industria ed artigianato di Imperia: i due unici studenti iscritti al terzo anno di radiotelegrafista di bordo non hanno potuto iniziare finora le lezioni perché il corso non è stato ancora autorizzato dal Ministero ed hanno dato il via a una agitazione.

La loro protesta ha trovato la comprensione del preside della scuola, prof. Giovannetti, il quale ha oggi chiarito i termini del problema che dovrebbe essere risolto nei prossimi giorni: «*I ragazzi ed i loro genitori hanno ragione a protestare ma il problema non va drammatizzato*».

Il corso radiotelegrafisti, è stato istituito ad Imperia tre anni or sono ed ebbe all'inizio soltanto undici iscritti, che si sono gradualmente ridotti. Ora sono soltanto due. Per essi avrebbe dovuto essere istituito il corso con regolare autorizzazione ministeriale che non è ancora giunta ad Imperia.

Ha dichiarato il prof. Giovannetti: «*In base alle norme generali nessun corso avrebbe dovuto essere creato per due allievi soltanto, che avrebbero dovuto essere dirottati presso altri istituti: basti pensare che per essi sarà necessario nominare ugualmente il regolare corpo di insegnanti per 34 ore settimanali*».

Denunciato a Albenga

Guidava l'auto con falsa patente

Albenga, 31 ottobre.

(g.m.) Cesare Mazzara, 33 anni, residente a Ventimiglia in via Vittorio Veneto 7, fermato per un normale controllo la scorsa notte da una pattuglia dei carabinieri, è stato trovato in possesso di una patente falsa. Il documento non evidenti segni di contraffazione apparteneva ad una sorella del fermato che ne aveva denunciato lo smarrimento.

Una rapida indagine sul conto del Mazzara e sui motivi della sua presenza in una strada secondaria alla periferia della città in piena notte ha fornito ai carabinieri elementi sufficienti per denunciarlo oltre che per falso in atto pubblico e guida senza patente anche per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

In una casa di riposo a Imperia

Pensionato si uccide gettandosi dalla finestra

Imperia, 31 ottobre.

(b. v.) **Un anziano ospite della casa di riposo «Antonio Riccardi» di Imperia, via Agnesi 18, si è ucciso questo pomeriggio, verso le 17, gettandosi da una finestra alta otto metri.**

Il morto è Pietro Saglietto, 80 anni, già abitante nel rione di Porto Maurizio il quale soffriva da tempo di dolori reumatici. Il volo del Saglietto è stato osservato da diversi altri anziani ospiti della casa di riposo i quali hanno dato l'allarme.

In tribunale i misteriosi furti in una farmacia di Savona

Legava i sacchetti della droga rubata con capelli della sua amica: processati

Lui, 21 anni; lei, 33 - Sono accusati di ricettazione, istigazione di minore al furto, detenzione e tentativo di spaccio di sostanze stupefacenti - Il dibattimento rinviato al 21 novembre

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 ottobre.

(n.s.) Il processo alla coppia degli stupefacenti: Nico Pira, 21 anni, residente a Quiliano, e Antonia Sussarello, 33 anni, abitante a Savona, cominciato questa sera poco dopo le 20, è stato rinviato al 21 novembre. La decisione è stata presa dal tribunale su concorde richiesta della difesa (avvocato Mario Ferraiolo e avvocato Carlo Coniglio) e pubblico ministero dottor Stipo. Il rinvio è stato motivato con la necessità di sentire il dottor Micillo, che all'epoca dei fatti dirigeva la squadra mobile della Questura e aveva condotto le indagini su questa ricenda.

I due imputati (la donna è a piede libero, il giovane è invece rinchiuso nelle carceri di Savona, da dove nel gennaio scorso aveva tentato di fuggire) debbono rispondere di ricettazione, istigazione di minori a commettere un furto, detenzione e tentativo di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nell'estate del 1972, la farmacia Carnevale della dottoressa Federica Filini era stata visitata due volte dai ladri, che avevano asportato in un primo tempo quattro vasetti di cocaina per complessivi 33 grammi (23 mila lire), quindi un vasetto contenente 86 grammi di oppio.

Subito si era pensato che i furti fossero legati al traffico di droga, ma dopo laboriose indagini la squadra mobile era riuscita a identificare e a fermare il principale responsabile dei due «colpi»: il trentenne G. Z., nipote della Sussarello, che proprio in quel periodo era fuggito dal riformatorio. Il ragazzo, messo alle strette, aveva poi confessato di aver compiuto il primo furto assieme a quattro amici e il secondo con la complicità di G. C., un altro minorenne. Aveva anche aggiunto di aver consegnato la droga al Pira e alla Sussarello e di essere stato istigato dai due a compiere il secondo furto.

La coppia, qualche giorno dopo, veniva sorpresa mentre confabulava con uno sconosciuto per trattare, probabilmente, la vendita della droga. I poliziotti intervenivano, ma veniva fermata soltanto la donna. Comunque, il Pira si presentava poi alla polizia e consegnava i vasetti, affermava che gli erano stati portati dal nipote della Sussarello ad ammettendo che sua intenzione era stata quella di venderli. A tal fine aveva preparato dei piccoli campioni legati con capelli della donna che, a sua volta, respinse ogni responsabilità. Comunque, sulla base di successive indagini e delle dichiarazioni di G. Z. e di G. C., i due venivano arrestati e rinviati a giudizio. La donna veniva poi posta in libertà provvisoria.

Questa sera, dinnanzi al tribunale presieduto dal dottor Gatti, gli imputati non hanno modificato le loro versioni.

Presidente alla Sussarello: «Lei è imputata di ricettazione, di istigazione e di concorso in tentativo di commercio. Cosa ha da dire?».

Imputata: «*Non so nulla di tutta questa faccenda*».

Pres.: «Suo nipote e l'altro ragazzo dicono di essere stati da voi istigati a rubare altra droga».

Imp.: «*Non è vero e non capisco perché mio nipote affermi una cosa del genere*».

Pres.: «I campioni erano legati con suoi capelli. Come mai?».

Imp.: «*Può darsi, avevo ciocche sparse un po' ovunque per la casa*».

Dopo la donna era la volta del Pira.

Presidente: «Perché ha usato i capelli della Sussarello per legare i campioni? Dove li ha presi?».

Pira: «*Non avevo altro. Erano nei pettini*».

a. s.

Distribuiti agli alunni di Savona

Premi e borse di studio nel giorno del risparmio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 ottobre.

(n.s.) Nel quadro della «Settimana delle Casse di Risparmio» l'istituto di credito savonese ha assegnato premi e borse di studio per un importo di oltre tre milioni.

Questo l'elenco dei vincitori dei premi messi a disposizione della Cassa di Risparmio di Savona:

Concorso «Miglior tema in classe» — 1. Mario Piombo di Savona; 2. Daniela Rossi di Stellanello; 3. Patrizia Mauro di Savona. Borsa di studio «Professor D. Litlardi» per allievi dell'istituto tecnico P. Boselli: Tommaso Vigna di Savona e Fulvio Nicolini di Cadibona.

Gara del risparmio — Comune di Savona: direzione didattica di «Savona Colombo», Roberto Ruggeri, Alessandro Testa, Barbara Porta, Ornella Carrubba, Riccardo Calcagno, Patrizia Ferrari, Pier Giorgio Corso, Giovanna Maia, Enzo Maone, Cristina Daniele, Denise Canepa, Giuseppe Ferrucci, Enrico Calcagno, Marco Bianco e Marcella Nocito.

Direzione didattica di «Savona-Lavagnola»: Fabrizio Poggi, Enrico Protti, Luca Boasso, Antonella Manfredi, Ubaldo Moretti, Gianfranco Visinoni, Danilo Bo..one, Cesare Castrati, Cinzia Scarone, Marco Berta, Antonella Rico, Ivano Bonifacino, Roberta Imassi e Marina Bazzano.

Direzione didattica di «Savona-Villapiana»: Alberto Carlearino, Valerio Marino, Antonella Poliero, Sergio Porro, Mario Calfrè, Alma Carlevarino, Antonella Federici, Alfonso Basilice, Giampaolo Fiorito, Daniela Viola e Franco Minuto.

Comune di Albissola Superiore. Direzione didattica di «Albissola Superiore»: Anna Patria Luca Giusto, Piera Bazzano, Gianmario Crocco.

Comune di Albissola Mare. Direzione didattica di «Albissola Superiore»: Antonio Marforio, Luigi Perini, Maurizio Dottino, Patrizia Ghizzardi, Barbara Casati, Luigi Pulcini e Pio Guido.

Comune di Altare. Direzione didattica di «Carcare»: Lino Loria, Fulvia Levratto, Gianni Gaminara, Ermanno Berruti.

Comune di Andora Marina. Direzione didattica di «Alassio»: Ornella Aristotali e Marco Mandini.

Comune di Andora, frazione Molino. Direzione didattica di «Alassio»: Franca Maurizio e Bruna Piccardo.

Comune di Andora, frazione San Bartolomeo. Direzione didattica di «Alassio»: Tiziana Guardone e Franca Odella.

Comune di Borgio Verezzi. Direzione didattica di «Pietra Ligure»: Tiziana Baldini, Stefano Vinti, Daniela Marchi e Manuela Bottaro.

Comune di Arnasco. Direzione didattica di «Albenga II»: Daniela Gasperini e Giuseppe Zunino.

Comune di Bardineto. Direzione didattica di «Finale Ligure II»: Marina Buscaglia, Antonella Mattiauda e Flavio Praschert.

Comune di Piana Crixia. Direzione didattica di «Cairo Montenotte»: Daniela Vizzo, Marilena Vercellato e Alba Barbero.

Comune di Pogli Ortovaro, frazione di Pogli. Direzione didattica di «Albenga II»: Giorgio Castagnino e Marina Ducato.

Comune di Roccavignale. Direzione didattica di «Millesimo»: Giuseppina Pesce e Paolo Calleri.

Comune di Sassello. Direzione didattica di «Sassello»: Vilma Zunino, Angela Ramognini, Eugenio Roseo e Claudia Buscaglia.

Farmacie di turno

GENOVA — Centro Piazza Manin 4a; via XX Settembre 115 r; Zerega, via XXV Aprile 3 r; Dal Castello, via Assarotti 120 r; Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio 9 r; Regia, via Lomellini 27 r; Fiaschi, via Fieschi 38 r. - **Principe:** Campanella, via Gramsci 257 r. - **Circonvallazione a Monte:** Emiliani, corso Firenze 31 r. - **Ponente:** Bizzarro, via della Libertà 19 r; Nizza, via Cotto 1 r. - **Albaro:** Del Lido, via Guerrazzi 52 r. - **S. Martino - Borgoratti:** Europa, corso Europa 67/8. - **S. Fruttuoso:** S. S. del Monte, via G. B. D'Alberto 15 r. - **Marassi:** Monticelli, via Monticelli 82 r. - **Val Bisagno:** S. Sebastiano, via Piacenza 101 r. - **Sturla - Quarto dei Mille:** viale Pio VII 185 r. - **Quinto - Nervi:** Comunale, via Quinto 34 r; Moderna, largo Rainaldi 1 r. - **Sestri Ponente:** Operaia, via Avio 33 r; Bancaro, via Cantoni 15 r. - **Cornigliano Ballbi:** via Cornigliano 262 r. - **Sestri Pa Centrale:** via Sestri 188 r. - **Pegli:** Internazionale, via Sabotino 21 r. - **Pra:** Canalini, via Cordaioli 33 r. - **Voltri:** Serra, via Camezzani 132 r. - **Rivarolo:** Moderna, via Canna 11 r. - **Bolzaneto:** Centrale Guerreri, via P. F. Palmaria 96 r. - **Pontedecimo:** Mondina, via G. Poli 56 r.

Servizio notturno: Peccino, via Boltri 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Canina, vico Canina 22 r; Cavagnaro, corso Torino 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Europa, corso Europa 876; Monticelli, via Monticelli 82 r (da sabato 27/10 a venerdì 2/11 compresi); Sciaraldo, via Piacenza 101 r; Oregina, via Napoli 127 r.

RAPALLO — Tonelli, via Martiri.

SANTA MARGHERITA — Pessino, via Pescino.

CHIAVARI — Rossi, via Cavour.

LAVAGNA — Polleri, piazza Marsiri; Centrale, piazza Torriglia.

CAMOGLI — Antolo, via della Repubblica.

RAPALLO — Moderna, via Montegrotto 107 r; Semeria, corso Italia 121/R; Riccardi, via Piave 36/R; Valenti, via Zoagno 4/R.

IMPERIA: turno da oggi 22-10 a lunedì 29-10 alle 8,30: Massabò, via Cascione 16r; Gibelli, via Belgrado 1r.

DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.

SANREMO — diurna: Salus, via Matteotti 125; notturna: Giamondi, piazza Colombo 1.

BORDIGHERA — Ughes, corso Italia 39.

VENTIMIGLIA — Azzaretti.

BERKEL

DITTA Castagnone & Pia

I. B. A.

Concessionari BERKEL
Attrezzature alberghiere
Bar - Alimentari
SANREMO
Via Z. Massa 89, t. 83.580

- Arredamenti completi
- Celle frigo in muratura
- Banchi frigoriferi
- Frigoriferi
- Bilance
- BERKEL
- Affettatrici
- Tritacarne
- Grattugie
- Apparecchiature elettriche
- Frigotrici La Minerva

ASSISTENZA TECNICA
Assistenza Tel. 84.295 - 72.700

Sono stati bloccati dai carabinieri di Loano

Pagavano le consumazioni al night con le banconote false: tre arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 31 ottobre.

(g.m.) Con tre denunce alla magistratura si è conclusa la caccia ad alcuni spacciatori di banconote false e di assegni contraffatti, che da alcuni giorni venivano spesi nei negozi della città. I denunciati sono Salvatore Bianchina, 29 anni, Torino, via Ravenna 3, Vittorio Rossi, Lodi, via Emilia 152, ed il veronese Luigi Locatelli, anch'egli abitante nel centro lombardo in via Indipendenza 47.

Il Bianchina è stato individuato dopo accurate indagini dirette dal brigadiere dei carabinieri Piccolo mentre tentava di piazzare un biglietto da diecimila lire falso alla cassa del dancing «Saittas», sul lungomare; in precedenza era riuscito a spendere altre banconote falsificate da 10 e 5 mila lire presso macellerie e negozi di giocattoli.

Il Rossi e il Locatelli invece avevano come obiettivo le oreficerie in cui facevano acquisti con assegni insolvibili; si trattava infatti di titoli emessi qualche anno addietro da un piccolo istituto di credito lombardo che ha cessato l'attività.

Cacciatupi, 37 anni, residente a Vado, in via Ferraris 117-12, che è stata accompagnata al «San Paolo» dal marito, Lino Mignone, che non ha saputo dare alcuna spiegazione sui motivi che hanno indotto la moglie a compiere il gesto.

Tre ragazzi rubavano i gettoni telefonici

Pietra Ligure, 31 ottobre.

(a.d.) Tre giovani ladri, che rubavano gettoni dalle cabine telefoniche di Pietra Ligure e di Loano sono stati scoperti dai carabinieri.

Si tratta di Giorgio Bonfanti, 18 anni, residente a Pietra Ligure in via Como 25, e di E. C., 16 anni, pure residente a Pietra Ligure in viale della Repubblica 53, denunciati a piede libero per furto aggravato continuato, e di A. B., 17 anni, di Borgio Verezzi, denunciato per ricettazione.

Operazione nell'Imperiese

Retata dei carabinieri Tredici persone arrestate

Imperia, 31 ottobre.

(b.v.) I carabinieri di Imperia hanno compiuto una vasta retata preventiva in molti ambienti sospetti della Riviera: sono state arrestate 13 persone, ricercate, e altre 6 sono state denunciate a piede libero per reati vari.

I carabinieri hanno inoltre elevato 71 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada e 21 per infrazioni a leggi speciali, hanno segnalato anche 92 pubblicazioni dichiarate pornografiche. Fra i denunciati a piede libero due marsigliesi, André Bizet, 30 anni, e Saveur Riera, 31 anni, abitante a Roma: sono stati trovati in possesso di due carte di identità e di due patenti di guida falsificate e sono ritenuti responsabili del furto di 64 carte di identità in bianco ai danni del comune di Cura Carpignano (Pavia).

FINALE LIGURE — Ancora un esempio del cronico disservizio delle Poste italiane. Una lettera spedita da Roma il 20 giugno scorso è giunta solo ieri alla destinataria, la signora Annamaria Gabrielli, domiciliata in via Cavassola 13 a Finalborgo.

Savona. Nino Pira e Antonia Sussarello

Operazione nell'Imperiese contro i truffatori

È molto fiorente il commercio di falsi oggetti d'arte antica

La Guardia di Finanza ha invitato tutti coloro che sono stati ingannati a rivolgersi alle autorità - Forse esiste una vasta organizzazione con sede a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 31 ottobre.

(b.v.) «*In provincia di Imperia persone ritengono di avere in casa preziosi oggetti d'arte antica, vasi, anfore e bronzi, ed hanno invece in mano dei clamorosi "bidoni"*».

Questa affermazione è del comando guardie di finanza di Imperia, che aggiunge: «*Se queste persone si decidessero a segnalare alle autorità la truffa subita, non correndo con ciò alcun rischio, perché l'acquisto fatto non costituisce reato, sarebbe più agevole debellare un fiorente commercio di oggetti contraffatti fatti passare per autentici*».

La presa di posizione delle guardie di finanza è conseguente ad una operazione compiuta nei giorni scorsi da una pattuglia del nucleo di polizia tributaria composta dal maresciallo Partici, brigadiere Evonio Pecere e finanziere Francesco Loprete, comandata dal tenente Francesco Correta: questi hanno bloccato ad Ospedaletti un'auto francese, rossa, che trasportava vari oggetti ad «arte antica» che dopo i primi accertamenti si sono rivelati falsi.

Durante le operazioni i finanzieri hanno fermato due persone. «*Sono stati inoltre appurati*», affermano le guardie di finanza, «*preziosi elementi su di una organizzazione con basi a Milano ed in vari centri dell'Italia meridionale*».

E' un'organizzazione che pare poggi su vere e proprie basi industriali; si fabbricano falsi oggetti d'arte antica che vengono poi venduti a caro prezzo.

Secondo le guardie di finanza la Riviera dei Fiori è uno degli sbocchi preferiti di questo «commercio», sia per la esistenza di acquirenti locali, sia per il forte movimento turistico (i tedeschi sono tra i migliori clienti).

I cacciatori contrari al parco nel Finalese

Finale Lig., 31 ottobre.

(s. d.) I direttivi sezionali della Federazione della caccia hanno preso posizione contro la costituzione d'un parco pubblico naturale in un vasto comprensorio che interessa i comuni di Borgio Verezzi, Calice Ligure, Bergeggi, Finale Ligure, Noli, Orco Feglino, Rialto, Spotorno, Quiliano, Vado Ligure e Vezzi Portio.

In un documento, scaturito da una assemblea generale è inviato ai sindaci di quelle località, al presidente della Provincia e al presidente della Regione Liguria, i cacciatori si dicono «*vivamente preoccupati per l'inevitabile interdizione dell'esercizio venatorio che seguirebbe alla creazione del parco*» e si dichiarano «*recisamente contrari a tale realizzazione*».

Poiché ogni ulteriore limitazione all'esercizio venatorio «*verrebbe a costituire una inevitabile limitazione di tempo libero per migliaia di lavoratori*», i direttivi sezionali si rivolgono alle autorità «*affinché respingano la costituzione di un parco privo di un reale interesse naturalistico*».

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: 2022: I sopravvissuti.
ARISTON: Alto, biondo e... con gli occhi bruciati.
ASTOR: Un posto di classe.
AUGUSTUS: Paolo il caldo.
GIOIELLO: Paolo caldo per le ereditiere indifese.
GRATTACIELO: Sogginino.
IMPERIALE: La fenice.
LUX: Scorpio.
NUOVO PALAZZO: Un colpo per l'assassino.
OLIMPIA: Pat Garret e Billy Kid.
ORFEO: Teresa la ladra.
RITZ: Bonnie e gang.
RIVOLI: La proprietà non è più un furto.
SMERALDO: Violenza criminale in un carcere femminile.
UNIVERSALE: Tono Arizona.
VERDI: Lucky Luciano.
TEATRO MARGHERITA - Stagione lirica: «Il cordovano», di G. Petrassi.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Ingoni 3 - Genova
telefono 70.936 (di fronte Caviali)
Ogni sera alle ore ritornano PIZZE con tartufo a ligna e una scelta vasta cucina casalinga. Vi consiglia il prezzo «meno competo» e L. 2500. Non chiudo il lunedì, dimenticavo nel servizio 2500 lire.

SAVONA

DIANA: Paolo il caldo.
ELDORADO: L'assassino di pietra.
ARIS: L'uomo di Nuova Iorca.
ASTOR: Tono Arizona.
OLIMPIA: La schiava.
MODERNO: Carl gendarme.
LUX: Pippo olimpionico.
SAVONARA: I due figli di Trinità.
CAIRO MONTENOTTE - MATALDI: Gli spogli e il denaro.
CAIRO ALBA: Amico mio lenga su che frega anch'io.
CELLE LIGURE: Angeli con la pistola.
CARCARE - OLIMPIA: L'isola, la spada e l'assassino.
CENGIO - ENALARNA: Madre Coltrane.
ALTARE - VALLECHIARA: Gli ammazzatori del Montana.
MILLESIMO - ITALIA: Ho prima noi.
LEVI: Le cher, implacabile uomo di Saint Germain.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Tono Eva ed il peccato peccato.
BERGANIA - ENAL: Dorelia e pardo.
VARAZZE - TEATRO: Cane di Gambola.
VERDI: Ko Fu? Dalla Sicilia con furore.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Un magnifico colpo da soldato.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Tre uomini in fuga.
VADO LIGURE - SARAZIA: Sparare, sorridi e spara.
SPOTORNO - MIGNON: Il fallocchio del padrino.
FINALE LIGURE - ODEONA: I dieci comandamenti.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Sempre, vedere e potere da vedere.
LOANO - LOANESE: Amore e gangsters.
PIEVE: Pippo, Pluto e Paperino superdetective.
ALBENGA - ASTOR: I due gandolfini.
AMBRA: Addio, zingara addio.

IMPERIA

CAVOUR: Oggi sposi, ancora condoglianze.
ROSSINI: Impolia sitz.
CENTRALE: L'ultima caccia del padrino.
AMBRA: La chiamavano Trinità, giocava sempre coi morti.
DANTE: Il furore della Cina colpisce ancora.
BORDIGHERA - ZENI: L'uomo che uccideva a sangue freddo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Paolo il caldo.
CENTRALE: Pistole in valigia.
SANREMESE: L'ultimo gendarme.
ARISTO: Sfida alla morte.
SUPERCINEMA: Scorpio.
LUX: Il corsaro dell'isola verde.
ARISTON: Tony Arizona.
RITZ: Kopenick.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Che cosa è successo tra mio padre e sua madre?
CERIO: Le avventure di Robinson Crusoe.
RIVA LIGURE - ARISTON: Il cacciatore.
VENTIMIGLIA - ASTORIA: Cosa Cesare.
IMPERO: L'altra faccia del padrino.
CRISTALLO: Assassinio alla fermata.
ALASSIO - COLOMBO: Una donna e una canaglia.
RITZ: Ko Fu? Dalla Sicilia con furore.
DON BOSCO: Due gattoni a nove code e mezzo.

Oggi si apre la caccia a Savona e Imperia

Quattromila bocche da fuoco contro 500 cinghiali indifesi

Nel Savonese si sono costituite 302 squadre, che batteranno i boschi - Severi controlli da parte delle guardie venatorie provinciali contro gli "abusi" - A Imperia organizzate pattuglie dotate anche di ricetrasmittenti - Si temono stragi che potrebbero portare alla completa estinzione dei selvatici che abbondano nella zona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 ottobre.

(n.s.) Quattromila «bocche da fuoco» si apprestano a sparare su cinquecento cinghiali. Domani, infatti, si apre la caccia a questo selvatico la cui carne è sempre più apprezzata dagli amanti della buona rustica cucina.

Il comitato provinciale per la caccia ha ricevuto sino ad oggi l'iscrizione di ben 302 squadre, che, secondo il nuovo regolamento, hanno ottenuto il nulla osta per la caccia al cinghiale. Ogni squadra è formata da un minimo di 10 cacciatori che hanno dovuto pagare, ciascuno, una tassa di duemila lire. Molte squadre sono formate da quindici-venti persone e questo per avere la possibilità di compiere più vaste e minuziose battute nelle zone in cui è segnalata la presenza degli animali.

Una norma precisa del regolamento stabilisce che il cacciatore non può essere iscritto in più di una squadra, ciascuna delle quali ha diritto di uccidere un solo cinghiale per ogni giorno di caccia (che è consentita soltanto nei giorni di domenica, martedì e giovedì) e non più di cinque capi nell'annata venatoria.

Non c'è dubbio che domani entreranno in attività tutte le trecentodue squadre ed è altrettanto certo che i quattromila cacciatori si concentreranno nelle zone più frequentate dai cinghiali e che sono quelle di Ellera-Stella, Cairo-Dego-Giusvalla e, per la prima volta quest'anno, dell'Albenganese; questo esercito di cacciatori, armati in buona parte di carabine a ripetizione che hanno una gittata di oltre 100 metri, rappresenta un indubbio pericolo per l'incolumità dei gitanti che oseranno avventurarsi in tali località e degli stessi battitori e, per questo, le associazioni venatorie hanno invitato i loro aderenti alla massima attenzione e prudenza.

Per evitare abusi, le guardie forestali, i carabinieri e i guardacaccia convergeranno in modo massiccio in queste zone e la loro presenza servirà anche ad evitare dispute tra i cacciatori che sovente si contendono le proprietà dei capi abbattuti.

La chiusura della caccia al cinghiale è prevista per il 9 dicembre ma non è esclusa che, come già avvenuto lo scorso anno, per evitare una strage essa venga anticipata di giorni o anche di settimane.

Frattanto al comitato provinciale caccia continuano a pervenire da parte di contadini, denunce di danni provocati dai branchi di cinghiali. A tutt'oggi superano la cinquantina per un ammontare di diversi milioni: la maggior parte riguardano le zone dell'entroterra albisolese e della Val Bormida ma diverse interessano anche le coltivazioni di fiori e i vigneti dell'Albenganese.

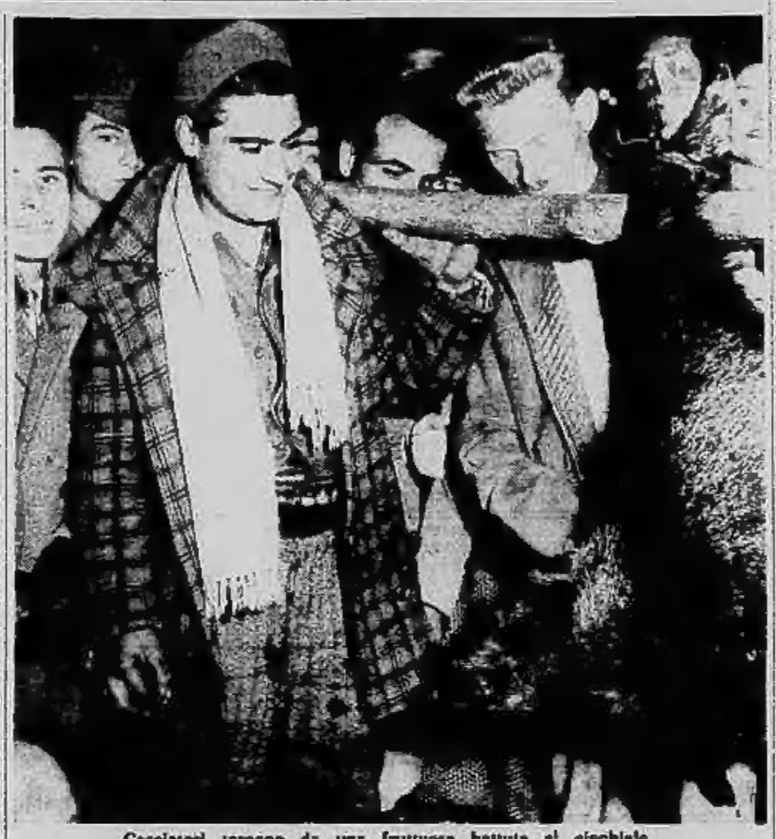
Il comitato provinciale caccia si è impegnato a risarcire i contadini utilizzando le quote versate dalle squadre.

Imperia, 31 ottobre.

(b.v.) Una «battuta» ai cinghiali senza precedenti è attesa per domani in provincia di Imperia in occasione dell'apertura della caccia. Centinaia di cacciatori si sono organizzati nelle varie località di collina e montagna per coordinare la loro azione.

Si prevede che sarà battuto il record di animali uccisi in una sola giornata stabilito lo scorso anno con 52 capi. Da parte dei guardacaccia verrà posta particolare attenzione contro gli abusi e soprattutto l'impiego di apparecchi radioriceventi che possono trasformare una battuta di caccia in una vera e propria azione di guerra coordinata.

Per il pericolo di un'estinzione totale degli animali lo scorso anno la caccia fu chiusa in anticipo.



Cacciatori tornano da una fruttuosa battuta al cinghiale

L'assemblea doveva svolgersi nella sede di piazza Diaz

Gli azionisti del Savona non si presentano per approvare il bilancio in grave passivo

La riunione è stata rinviata al 18 dicembre - Il deficit della società calcio si aggirerebbe sui 65 milioni - Nei prossimi giorni, si tenterà (con l'aiuto del sindaco) di formare un comitato dirigenziale per risolvere la crisi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 31 ottobre.

E' andata deserta l'assemblea degli azionisti del Savona football club, società per azioni, che avrebbe dovuto svolgersi questa sera nella sede sociale di piazza Diaz, per discutere l'approvazione del bilancio della gestione chiusa al 30 giugno 1973: la riunione è stata rinviata al 18 dicembre in prima convocazione e al 19 in seconda, se nella prima non sarà raggiunto il numero prescritto dei soci.

Il bilancio, che dovrà passare al vaglio degli azionisti, ha, a quanto pare, un saldo passivo che si aggira sui 65 milioni, per cui si deve convenire che la situazione del Savona non si presenta insanabile. Sarebbe sufficiente un gesto di buona volontà da parte dei maggiori enti cittadini, delle persone più in vista del mondo dell'industria e del commercio, per risollevare in breve tempo le sorti del vecchio e glorioso sodalizio biancoblù.

E in questo senso si muove il commendator Stefano Del Buono, delegato provinciale del Coni, il quale, come è noto, ha promosso, ieri sera, una riunione nella Sala Rossa del comune, convocando rappresentanti di enti pubblici, industriali, commercianti e sportivi, per un esame approfondito della posizione del Savona a.p.a. La riunione, che ha visto l'intervento del sindaco dottor Zanelli, non ha dato, per il momento, risultati concreti, limitatisi il fatto che molte persone abbiano risposto all'appello di Del Buono dimostra che l'iniziativa è stata, in un certo senso, costruttiva. Una nuova riunione è già in programma per i prossimi giorni e non è escluso che durante la discussione si possano gettare le basi per il rilancio del Savona.

Lo sforzo che si sta compiendo al «vertice» dovrebbe però essere compreso e sostenuto dagli sportivi tutti, particolarmente da quelli «dall'entusiasmo moderato», i quali, alle prime avversità, hanno girato le spalle alla squadra, disertando il campo. Non è così che si collabora alla rinascita del Savona. La squadra biancoblù ha più che mai bisogno del caldo incitamento di tutto il suo pubblico per riprendere quota. D'altra parte, con la loro presenza, gli sportivi darebbero un consistente aiuto alla società, coadiuvando efficacemente i dirigenti nello sforzo intrapreso per il miglioramento della posizione economica del sodalizio.

Dice Del Buono: *«Se gli sportivi ci confortano in questo momento tanto delicato con il loro intervento al campo, ci sentiremo più sicuri nel difficile cammino sulla strada della salvezza per il Savona. Mi rifiuto di pensare che il pubblico sportivo savonese rimanga sordo al nostro appello e non senta il desiderio di affiancarci in questa difficile crisi. Non dimentichiamo che l'unione fa la forza, se saremo uniti nello sforzo, non vedo perché non dovremmo raggiungere lo scopo che ci siamo prefissi. Se così non fosse, sarebbe davvero molto triste vedere il Savona costretto a naufragare miseramente fra l'indifferenza e l'abbandono dei suoi sostenitori».*

Il comitato che si è formato per la salvezza del Savona, sotto la spinta del commendator Del Buono, si è messo tenacemente al lavoro: riuscirà nel suo intento? Questo è l'interrogativo che si pongono gli sportivi, ai quali stanno a cuore le sorti del Savona.

La squadra intanto ha rotto l'incantesimo della fase negativa con la promettente vittoria sull'Udinese e vi sono le premesse che migliori ancora nel suo gioco di assieme e nell'efficienza dei suoi giocatori. Sono in molti, quindi, che confidano nella auspicata rinascita del vecchio sodalizio di piazza Diaz.

Matteo Fiorito

Savona. Del Buono (a sinistra) e Devasini: due nomi per risolvere la crisi del Savona

Dopo la sconfitta della Cairese

L'allenatore Macciò contestato dai tifosi

Cairo Montenotte, 31 ottobre.

(b.b.) La nuova sconfitta (1-0) subita dalla Cairese ad opera della Dianese, nell'ultimo incontro casalingo, ha scatenato dure reazioni da parte dei tifosi. Il malcontento, più volte espresso nei confronti dei dirigenti locali, si è trasformato in clamorosa contestazione. I tifosi richiedono la sostituzione dell'allenatore Agostino Macciò.

Il più polemico fra i componenti la tifoseria locale, che si ritrova presso il bar Renato, è Walter Conti, che afferma: *«La conclusione era prevista dopo un'assurda campagna acquisti. La squadra si è sfasciata e i risultati lo confermano. E' tutto da rifare, soprattutto a livello dirigenziale».*

Altrettanto polemico un gruppo di tifosi che da anni seguono la Cairese: *«Si paga l'allenatore settantamila lire al mese, rinunciando a un elemento qualificato come Piacorno, l'allenatore degli juniores, che svolgerebbe l'incarico gratuitamente. Non si riesce proprio a capirne la ragione».*

Chiesta la convocazione del Consiglio di Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 31 ottobre.

(s.d.) Il gruppo consiliare del psi finalese ha chiesto la convocazione del Consiglio comunale con una lettera inviata al sindaco Migliorini, alla prefettura di Savona e al Comitato provinciale di controllo. L'ordine del giorno proposto riguarda l'esame della situazione creatasi in seguito all'ordinanza della sovrintendenza ai Monumenti della Liguria di sospendere i lavori di scavo sul promontorio della Caprazoppa e nella cava dell'impresa Ghigliazza; l'elezione d'un assessore effettivo e di uno supplente; l'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1974; l'adozione di iniziative atte a preservare le caratteristiche naturali e ambientali dell'altopiano delle Manie.

L'intervento del psi intende inoltre chiarificare la situazione politico-amministrativa della cittadina. Dal 30 giugno scorso, infatti, la giunta di centro-sinistra manca dei due assessori socialisti geometra Lorenzo Bottino (Lavori Pubblici) e Nazario Musso (economato, patrimonio, agricoltura), che si erano dimessi dalla carica in polemica contro la dc finalese.

Dopo nove anni consegnata la relazione conclusiva

Sono quasi mille i preziosi libri antichi scomparsi dalla pinacoteca di Coldirodi

Sono una decina di incunaboli e testi dal XV secolo in poi: rubato anche il primo libro di Gutenberg - Non è mai stato fatto un inventario delle opere custodite

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 31 ottobre.

Una decina di incunaboli, centinaia di manoscritti e migliaia antichi di grande valore risalenti dal XV al XIX secolo risultano ufficialmente mancanti dalla biblio-pinacoteca «Rambaldi» di Coldirodi: sono stati rubati.

La relazione conclusiva è stata consegnata alla segreteria generale del comune di Sanremo (Coldirodi è una frazione di Sanremo) dal presidente della commissione di inchiesta municipale prof. Francesco Bronda, al termine dei lavori protrattisi per oltre un anno. La segreteria del Comune dovrà ora redarre la conseguente denuncia contro ignoti da trasmettere alla procura della Repubblica. Contemporaneamente le conclusioni alle quali è giunta la commissione d'inchiesta, che si è valsa, quali esperti, dei prof.ri Federico Boeri ed Enrico Corradini, verranno inviate anche alla sovrintendenza delle Belle Arti di Genova.

Il prof. Bronda, nella sua relazione, ha ricordato come la prima segnalazione dei trafugamenti sia giunta all'autorità comunale nel 1964; quest'ultima, nella circostanza, ritenne di limitare il proprio intervento al cambio della serratura della porta di ingresso — la pinacoteca è ospitata nei locali dove ha sede un oratorio e la sezione della dc — ed affidare le relative chiavi al delegato comunale rag. Giovanni Persici.

Il prof. Francesco Bronda

Una prima inchiesta venne dotta in quell'epoca faceva risalire addirittura a 1092 i volumi mancanti su un complesso di seimila custoditi nella pinacoteca. Tra questi il primo volume dell'inventore dei caratteri di stampa Giovanni Gutenberg che è uno dei tre unici esemplari esistenti al mondo. Si ritenne di poter affermare che fossero stati rubati anche due dipinti di autori minori. La pinacoteca comprende una decina di quadri di inestimabile valore, due dei quali sono un Caravaggio ed un Salvator Rosa.

L'inchiesta, conclusasi in questi giorni, ha ridimensionato, sia pur lievemente, il numero delle opere asportate. Tuttavia un esame approssimativo, tenuto conto del valore non calcolabile di certi manoscritti, fissa in un centinaio di milioni la somma complessiva del patrimonio artistico trafugato.

«Purtroppo — dice il prof. Bronda — *un inventario preciso dei valori contenuti nella pinacoteca non è mai esistito, fin dalla sua fondazione. La nostra inchiesta ha dovuto procedere, a stento, mediante accertamenti approssimativi sulla base di testimonianze e considerazioni tecniche dei due periti. Per questa ragione non si può certo affermare che l'elenco delle opere trafugate da noi fornito sia quello reale. Abbiamo elencato soltanto le opere da noi accertate come effettivamente mancanti. Secondo le nostre conclusioni, nel dettaglio, le opere asportate sarebbero le seguenti: sei del XV secolo; 105 del XVI; 95 del XVII; 118 del XVIII e 534 del XIX, più dieci incunaboli».*

r. o.

Si discute la grave crisi della squadra di calcio

Albenga: forse calumet della pace oggi fra vecchi e nuovi dirigenti

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 31 ottobre.

(g.m.) La crisi dell'Unione sportiva Albenga e le accese polemiche tra gli attuali dirigenti ed alcuni che appartenevano al consiglio direttivo dello scorso anno sulla conduzione del maggior sodalizio calcistico cittadino, che si trova all'ultimo posto della classifica del campionato di quarta serie, verranno discussi domani sera nel corso di una tavola rotonda.

La riunione è stata indetta dal gruppo dei corrispondenti albenganesi dei quotidiani di informazione e sportivi con l'intento di giungere ad una chiarificazione e ad una normalizzazione dei rapporti tra gli opposti schieramenti. Il dibattito, diretto dall'avvocato Gianni Isoleri, dovrebbe fornire elementi per una generale rappacificazione e presupposti per una ripresa della collaborazione in seno al direttivo della U.S. Albenga.

Alla presenza dei rappresentanti locali per la stampa, si incontreranno il presidente dell'Albenga imprenditore Giulio Delminio e l'ex presidente Mario Marco, accompagnati entrambi da una persona di propria fiducia.

Argomenti principali del dibattito dovrebbero essere le vicende della campagna acquisti e vendite e l'attuale situazione della squadra. L'ingegner Delminio dovrebbe anche annunciare ufficialmente l'esito delle trattative condotte in questi ultimi giorni per l'ingaggio di alcuni elementi in grado di rinforzare lo schieramento ulanconero.

Sanremese a Pinerolo per la "Coppa Italia"

Sanremo, 31 ottobre.

(s.s.) La Sanremese giocherà domani sul campo di Pinerolo il terzo turno di Coppa Italia. La compagine piemontese restituirà la visita il 30 dicembre. Questo incontro capita a proposito, per l'allenatore Brenna, che vedrà di risolvere qualche problema in vista del confronto di domenica contro il Rapallo.

Primo tra tutto il «mistero» Bianchi, un ragazzo tecnicamente dotato che dopo le prime superlative prove in precampionato, e limitatamente scomparso dalla scena. L'allenatore giustamente gli sta concedendo fiducia ma è chiaro che Bianchi dovrà riesplodere presto se vorrà mantenere il posto in squadra.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria tempo buono. Di mar Ligure venti deboli di direzione variabile, cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, localmente diventa mari quasi calmi o poco mossi. Tendenza sul tempo nelle 12 ore successive: senza sostanziali variazioni.

TEMPO DI IERI — Generale cielo sereno, calma di vento (intorno a km. mare quasi calmo, temperature (4 gradi; massima (20,7 registrate in mattinata.

Capo Mele: sereno, vento variabile debole, 3 nodi, visibilità 10 km, mare poco mosso, temperatura 14 gradi.

Isola Palmaria: sereno, vento nord-ovest, 21 nodi, visibilità 8 km, temperatura 13 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Bodi ha problemi di formazione

Imperia senza Guidetti domenica va a Canelli

Sarà in campo Soro - Cogliandro è in netta ripresa

Imperia, 31 ottobre.

(b. v.) Il colpo ad una gamba, preso da Guidetti domenica scorsa durante l'incontro con l'Omegna preoccupa Gigi Bodi: *«Purtroppo* — ha detto l'allenatore imperiese — *il giocatore, proprio ora che si stava inserendo magnificamente nel gioco di attacco, ben difficilmente sarà recuperabile per la partita contro il Canelli».*

Notizie migliori per l'eventuale recupero di Soro, ormai assente da varie settimane. Ancora Gigi Bodi: *«Per Soro, che ha ripreso gli allenamenti normali da circa una settimana, la situazione è migliore, ma è incerto se egli potrà essere inserito in squadra in un incontro duro e decisivo come quello di Canelli».*

In questa situazione è stato intensificato l'azione per recuperare interamente l'attaccante Cogliandro, che tutti trovano *«un po' sovrapeso»* a scapito della tenuta e dello scatto: Bodi ha preso Cogliandro sotto la sua diretta supervisione e lo sta sottoponendo ad un allenamento particolare per affinarne le condizioni fisiche.

Per quel che riguarda il resto della squadra si può dire «ordinaria amministrazione»: nel pomeriggio di oggi tutti hanno effettuato un allenamento definito «duro» da Bodi che ha curato soprattutto la preparazione atletica: *«hanno giocato in partitella troppo a lungo in inizio di campionato»*, ha osservato il mister.

La squadra, con l'allenatore, partirà sabato pomeriggio per andare a sostare, fino a domenica, ad Acqui. Bodi, che crede alla cabala, ha scelto questa località dove già i nero-azzurro fecero tappa prima dell'incontro vittorioso che, tre anni or sono, decise della loro promozione alla serie C.

Rinviata la riunione di boxe a Sanremo

Sanremo, 31 ottobre.

(s.s.) Causa uno sciopero generale della Rai-tv, la riunione pugilistica, prevista per la sera di martedì 6 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, verrà spostata al giorno successivo mercoledì 7 novembre.

Il clou sarà il campionato d'Europa dei pesi medi tra i campioni d'Italia Elio Calcabrini e il giamaicano Bunny Sterling, campione d'Inghilterra.

La terna giudicante sarà: arbitro il francese Paul Talmarch, giudici lo svizzero Aime Leschot, e lo spagnolo José Fernando Perotti.

SANREMO — Il lombardo Pier Luigi Sala della Cavariese, ha vinto per distacco la 20 Coppa Borri, organizzata dalla Sanremese.

Per il campionato di prima categoria

Le due squadre del Finalese si preparano per il "derby,,

Nel due clan l'atmosfera è tranquilla - Nella terza categoria domenica si affrontano i Boys Finalpia e la Polisportiva Finalborghese

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 31 ottobre.

(s. d.) C'è molta attesa a Finale, dove domenica ci sono due derby. Nel campionato di prima categoria saranno di fronte al pomeriggio la Polisportiva Finalpia e il Finale Ligure, in quello di terza categoria, invece, al mattino, i Boys Finalpia e la Polisportiva Finalborghese.

L'entusiasmo dei tifosi finalesi, ovviamente, è attratto soprattutto dalle due squadre più grosse, tanto più che entrambe sembrano attraversare un periodo di forma. Il Finalpia ha cinque punti, il Finale Ligure quattro e azzarderei un pronostico è pressochè impossibile.

Certo i biancoazzurri non hanno le ambizioni dei cugini giallorossi, che puntano a vincere il campionato nonostante le due inattese battute d'arresto iniziali. La tradizione è per il Finale: due vittorie e due pareggi in campionato; una vittoria, un pareggio e una sconfitta nei *derbies* ufficiali del Trofeo Mamberto.

Nei due opposti clan, tuttavia, si cerca di non attribuire alla partita alcun significato particolare. *«E' un incontro come tutti gli altri»*, afferma il presidente del Finale Ligure, Ampelio Rebonato, *«forse solo più acceso. Noi siamo tranquilli e contiamo proprio di non subire la prima sconfitta: la squadra, infatti, è in ripresa e lo ha dimostrato con le due ultime vittorie».*

Fra i giallorossi sarà assente Cristiano II, squalificato, mentre potrebbero rientrare Siccardi e Cavanna. L'allenatore Luciano, esordiente in panchina nel derby come il suo collega Dall'Orto, ha predisposto una tabella di marcia che prevede la conquista di cinque punti nei tre incontri casalinghi con Intemelia, Finalpia e Pietra Ligure: due sono già stati conquistati, ora si attendono gli altri.

C'è serenità anche nel Finalpia. *«Mi auguro solo che sia una partita ben giocata e divertente»*, dice il presidente, rag. Adelio Capra, *«senza polemiche o nervosismi sia in campo che fuori. I ragazzi sono abbastanza in forma, non mi illudo, dopo il 3-0 di Cengio: il Finale sarà un avversario ben più consistente».*

La formazione dovrebbe essere la solita, con l'unico innesto, forse, di Parrinello, che ha scontato il turno di squalifica.

Il confronto fra i Boys Finalpia, veterani della terza categoria, e la Polisportiva Finalborghese, matricola del campionato, desta a sua volta molta curiosità: è il turno d'inizio del torneo e mancano completamente termini di raffronto fra le due compagini che si basano molto sui giovani.

«Non c'è pronostico per domenica — dice il centrocampista Cervone del Finalborghese — *è un incontro diverso da ogni altro, che assomma motivi tecnici, agonistici e campanilistici».*

Si ripeterà l'incontro Borghetto-Ceriale

(Nostro servizio particolare)
Genova, 31 ottobre.

(s.ch.) Il giudice sportivo del comitato ligure della lega dilettanti ha deciso di far ripetere, in data da destinarsi, l'incontro di prima categoria Borghetto-Ceriale, giocato domenica 21 ottobre. La partita, terminata con la vittoria del Ceriale per 2-1, era stata caratterizzata dalle intemperanze degli sportivi al seguito degli ospiti, per un rigore concesso dall'arbitro Tosi, di Savona, al Borghetto.

La massima punizione era stata messa a segno, nel primo tempo, da Baucia, ma nella ripresa il Ceriale aveva capovolto il risultato. Nell'intervallo, i tifosi del Ceriale avevano iniziato un fitto lancio di detriti e zolle di terra all'indirizzo del direttore di gara, ne erano scaturiti altri incidenti sugli spalti. L'arbitro Tosi era stato colpito e, al suo ritorno a Savona, si era fatto medicare al San Paolo.

ANNUNCI ECONOMICI

DITTA nuova costituzione sede Imperia cerca venditori zona Liguria per articoli largo consumo. Telefonare 0183 20.318 Imperia.

Ampio modello in leopardo tartaruga, collo e polsi in lontra Alaska